



Da Danisinni parte narraZONE. La rassegna toccherà anche Sant'Erasmus, Zisa, Noce e Kalsa

Le storie dei quartieri al centro di un Festival

Simonetta Trovato

Si apre stasera a Danisinni il Festival di storie dai quartieri, narraZONE, rassegna di narrazioni urbane ideata dalle associazioni di *Traiettorie Urbane*, progetto che mette al centro la partecipazione dei giovani e l'uso sociale degli spazi pubblici. Le performance - tutte a ingresso libero, iniziano alle 19 nell'orto della chiesa parrocchiale di Santa Agnese con *La principessa Danisinni* di Rita Pace che la legge con Manlio Messina; alle 19,30 tocca a *Giò Giò tra matematica e farfalle* di e con Vincenzo Tumminello; alle 20, le *Brevi storie d'acqua interpretate da Quinzio Quiescenti* e alle 21 si chiude con *Zèfira (per un pubblico da 8 a 99 anni)* con Alberto Nicolino, sulle musiche originali live di Aki Spadaro. L'intero progetto di narraZONE andrà avanti con altri

quattro appuntamenti fino al 19 luglio, tra racconti, musica, danza urbana, letture e laboratori anche a Sant'Erasmus, alla Zisa, nel quartiere della Noce e alla Kalsa.

È un festival che usa le arti performative per parlare delle tematiche connesse con *l'abitare*, preservando e rievocando la memoria dei luoghi e delle persone che animano la città. Attraverso un lavoro di studio, analisi, ricostruzione e restituzione di pezzi di memoria collettiva, artisti e performer portano in scena storie di personaggi straordinari e autentici (spesso sconosciuti) e piccoli aneddoti tramandati dagli abitanti dei rioni. Il Festival narraZONE nasce, infatti, con l'obiettivo di costruire un'offerta culturale che possa rendere protagonisti gli abitanti dei quartieri coinvolti (spesso decentrati o a rischio) promuovendo anche azioni di riqualificazione tramite murales, laboratori artistici o supporto ai centri aggregativi per under 18. Il supporto al progetto è assicurato dall'impresa sociale *Con i Bambini*

nell'ambito del Fondo per il contrasto della *povertà educativa* minorile e cofinanziato da Fondazione EOS Edison Orizzonte Sociale. Il progetto è stato ideato da Clac, con l'Ecomuseo del Mare e Fondazione EOS Edison Orizzonte Sociale, in partnership con il centro diaconale La Noce, l'Istituto Valdese, i Cantieri della Zisa, la comunità di Danisinni, Booq, SEND, Handala, U'Game, Edi Onlus, Cpia Palermo 1 - Nelson Mandela, IC Antonio Ugo, Maghweb e il Comune. (*SIT*)



Una veduta della Noce. È uno dei quartieri coinvolti nel progetto di narraZONE



Peso:25%